

Codice A1816B

D.D. 6 novembre 2020, n. 2945

LR 45/89. Movimenti terra per nuovo edificio residenziale plurifamiliare nel comune di Cherasco. Richiedente: Marengo Costruzioni srl.



ATTO DD 2945/A1816B/2020

DEL 06/11/2020

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,
TRASPORTI E LOGISTICA**

A1816B - Tecnico regionale - Cuneo

OGGETTO: LR 45/89. Movimenti terra per nuovo edificio residenziale plurifamiliare nel comune di Cherasco. Richiedente: Marengo Costruzioni srl.

La ditta Marengo Costruzioni di Cherasco richiede, con istanza ai sensi della legge regionale 09.08.1989 n. 45 pervenuta in data 24/09/2020 ns. prot. 45349, di effettuare modifiche d'uso del suolo per movimenti terra per nuovo edificio residenziale plurifamiliare nel comune di Cherasco, per una superficie di m² 1926 e per una volumetria complessiva di m³ 2866,17 (sommando le quantità di scavo e riporto), su terreno catastalmente individuato al foglio 94 mappale 125, 532, 672, 673, 844;

il proponente ditta Marengo Costruzioni intende realizzare un nuovo edificio residenziale plurifamiliare situato a Cherasco presso il capoluogo (zona via Vigne) edificabile secondo il vigente piano regolatore comunale. Il sottosuolo è costituito da materiale incoerente (limi, argille) sino ad una profondità di circa 1,60 m, sovrastanti il substrato roccioso (marne), fenomeni di instabilità naturale assenti, assente il bosco;

le indagini risultano relative unicamente alla compatibilità delle modificazioni del suolo con la situazione idrogeologica locale, ed esulano pertanto dalle problematiche relative alla corretta funzionalità degli interventi, dall'esecuzione della manutenzione ordinaria e straordinaria della stessa nonché dall'adozione di tutti i possibili accorgimenti tecnici di sicurezza;

all'istanza sono allegati i seguenti documenti progettuali a firma dei tecnici progettisti incaricati:

- relazione illustrativa (arch. Viviana Marengo);
- relazione geologica (geol. Claudio Rosso);
- tav. 1 inquadramento, tav. 2 volumi di scavo e riporto (arch. Viviana Marengo);
- documentazione fotografica;
- pagamento diritti di istruttoria;
- assolvimento marca da bollo;

- ricevuta pagamenti deposito cauzionale e corrispettivo rimboschimento;

a seguito di istruttoria si sono valutati gli elementi inerenti le condizioni di stabilità dei pendii che hanno portato a ritenere autorizzabile l'intervento con specifiche raccomandazioni;

risultano già pagati il deposito cauzionale ai sensi LR 45/89 art. 8 pari a € 1000 ed il costo del corrispettivo di rimboschimento ai sensi LR 45/89 art. 9, pari a € 417,75 (bonifico sul c/c bancario UNICREDIT BANCA intestato a Tesoreria Regione Piemonte IBAN IT91S0200801033000040777516);

tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- RDL 3267/1923
- LR 45/1989
- LR 4/2009
- Circolare PGR 31/08/2018 n. 3/AMB
- Dlgs 227/2001 art. 4
- LR 23/2008 art. 17

determina

di autorizzare, ai sensi della Legge regionale 09.08.1989 n. 45 la ditta Marengo Costruzioni di Cherasco ad effettuare movimenti terra volti alla realizzazione di un edificio residenziale plurifamiliare a Cherasco presso il capoluogo (zona via Vigne) per una superficie complessiva di m² 1926 e per una volumetria complessiva di m³ 2866,17 (sommando le quantità di scavo e riporto) su terreno catastalmente individuato al foglio 94 mappale 125, 532, 672, 673, 844, rispettando scrupolosamente il progetto allegato all'istanza che si conserva agli atti fermo restando il rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. rispetto scrupoloso degli elaborati di progetto (tav. 1 inquadramento, tav. 2 volumi di scavo e riporto)
2. il muro di sostegno dovrà essere fondato sul substrato roccioso e dotato a tergo di drenaggio delle acque sotterranee
3. fondazioni indirette mediante pali trivellati
4. regimazione acque superficiali
5. durante i lavori non deve essere scaricato materiale a valle o nei pressi di corsi d'acqua;
6. i materiali di risulta degli scavi che non possono essere riutilizzati nell'ambito degli interventi dovranno essere allontanati dall'area e comunque in nessun modo potranno interessare alvei di corsi d'acqua;
7. eventuali fenomeni d'instabilità causati in corso d'opera dovranno essere tempestivamente sistemati a carico del soggetto autorizzato;
8. i materiali di risulta degli scavi che non possono essere riutilizzati nell'ambito degli interventi, dovranno essere allontanati dall'area, nel rispetto dei criteri in materia di terre e rocce da scavo (DPR 120/2017);

9. le aree destinate al deposito temporaneo dei materiali di scotico e scavo, le aree di cantiere e dei tracciati viari a servizio del medesimo dovranno essere sistemate al termine dei lavori;
10. l'autorizzazione s'intende rilasciata con l'esclusione di ogni responsabilità da parte dell'Amministrazione regionale in ordine alla stabilità dei luoghi interessati dall'intervento, in relazione all'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterato nel tempo l'assetto di progetto;
11. nessuna variazione può essere introdotta senza la preventiva autorizzazione di questo Settore ed anche le varianti in corso d'opera dovranno essere oggetto di nuova istanza;
12. in fase esecutiva l'intervento deve risultare confermato per dimensionamento, forma e caratteristiche tecniche ai sensi del DM 17/01/2018 e l'eventuale ricontrollo delle analisi di stabilità deve far parte integrante del certificato di regolare esecuzione.
13. il soggetto autorizzato deve ottenere ogni altro provvedimento, nulla-osta o parere necessario prima di eseguire l'intervento quando previsto dalle norme vigenti;
14. questo Settore si riserva la facoltà di sospendere la presente autorizzazione in caso di mancato rispetto di uno o più dei termini prescrittivi in essa riportati, e all'occorrenza di richiedere, a cura e spese del soggetto autorizzato, il versamento della relativa sanzione amministrativa ai sensi dell'articolo 13 della LR 45/89 e la presentazione della domanda di sanatoria al fine di valutare la compatibilità tra quanto eseguito in difformità al progetto e le condizioni di equilibrio idrogeologico;
15. deve essere trasmessa a questo Settore la comunicazione di inizio e ultimazione lavori;
16. ai fini dello svincolo cauzionale, terminate le opere il soggetto autorizzato deve inviare dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che gli interventi sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato (Circolare PGR n° 3/AMB del 31/08/2018 punto 6.4);
17. I lavori devono essere eseguiti entro 36 mesi dalla data della presente autorizzazione, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere proseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni per cause di forza maggiore quali condizioni climatiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga autorizzata dal Settore, nel caso in cui, per giustificati motivi, il completamento dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti.

Sono fatti salvi i diritti di terzi e le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti. Eventuali violazioni e/o omissioni dei disposti della presente determinazione saranno perseguite a norma delle leggi vigenti.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 5 della LR 22/2010.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale.

IL DIRIGENTE (A1816B - Tecnico regionale - Cuneo)
Firmato digitalmente da Graziano Volpe